

## Cesena

## APPELLO INCALZANTE ALLA REGIONE

# Le scuole di musica «Fateci riaprire in sicurezza»

«Didattica a distanza inefficace per pratica strumentale, corsi rivolti ai bambini e musicoterapia»

**CESENA**  
**GIORGIA CANALI**

È inammissibile la richiesta di passare in via esclusiva alla modalità online: di qui la richiesta di poter riaprire, ovviamente nel rispetto delle regole e dei protocolli di prevenzione del contagio. Questo, in sintesi, il messaggio che le scuole di musica riconosciute della Regione hanno inviato al presidente Stefano Bonaccini e alla giunta che presiede.

Dopo aver «applicato alla lettera i protocolli anti-Covid investendo risorse economiche importanti» - si legge nella lettera - «ci viene chiesto un ulteriore sacrificio a nostro avviso immotivato e senza evidenti basi oggettive». Il passaggio imposto alla modalità online per tutte le attività «ci mette in grossissima difficoltà, non considerando minimamente la nostra professionalità e

l'impegno con cui abbiamo lavorato in questi mesi di riapertura per la sicurezza dei nostri dipendenti, collaboratori e allievi».

#### Richiesta inammissibile

«Riteniamo inammissibile - proseguono - la richiesta di togliere la modalità in presenza dei nostri corsi in toto, visto che la formazione musicale accademica e quella scolastica riconosciuta operano in totale sicurezza effettuando le lezioni di strumento in presenza». Nel caso degli allievi della fascia prescolare (0-6 anni), «la didattica a distanza è estremamente inefficace, ed è contraddittorio che vadano a nidi e scuole dell'infanzia al mattino e non alla scuola di musica al pomeriggio».

#### Incompatibili con l'online

Per queste ragioni viene sollecitata «l'immediata riapertura del-



Attività di una scuola di musica della zona nell'era pre-Covid

le nostre scuole per i corsi che non possono essere erogati online poiché verrebbero snaturati, ovvero quelli di pratica strumentale, di musicoterapia, di quelli destinati ai ragazzi e ai bambini, e di quelli per piccoli gruppi in ampi spazi che garantiscano abbondantemente il distanziamento previsto e con tutti i protocolli di sicurezza».

#### I sottoscrittori in provincia

L'appello è stato firmato da Ilaria Mazzotti, legale rappresentante "InArte. Projects of cultural Integration" Accademia InArte di Forlì; Luca Medri, direttore di "Cosascuola Music Academy" di Forlì; Alessandro Fattori, diretto-

re artistico della scuola ad orientamento bandistico 3 Monti Band di Montiano; Benedetta Ciotti, responsabile attività musicali Scuola San Pio X di Forlì; Ivan Bratti, direttore della associazione musicale "Scuola Musicale Dante Alighieri" aps di Bertinoro; Flavio Pioppelli, legale rappresentante dell'associazione Messaggio Musicale Federico Mariotti e direttore dell'omonima scuola di Forlì; Alessandro Medri, legale rappresentante di Accademia 49-Dance and Music School di Cesena; Andrea Galleghetti, responsabile scuola di musica Filarmonica Carpena Magliano di Forlì; Marco Bartolini, legale rappresentante dell'associa-

zione Scuola di Musica Popolare aps di Forlimpopoli; Marzio Zoffoli, legale rappresentante e direttore dell'associazione Centro Studi Musicali I. Caimmi aps di Cesenatico; Laura D'Angelo, segretaria e tesoriera dell'associazione Scuola Jazz Cesena aps di Cesena; Elena Di Dato, presidente e legale rappresentante dell'associazione Musicale Chorus aps di Cesena; Sara Castiglia, responsabile del coordinamento delle attività musicali di Centro Didattico Musicale Cantica di Sarsina, Beatrice Buffadini e Laura Zoli, presidente e vice di Orto del Brogliaccio Aps di Forlì; Francesca Ragni, presidente scuola di musica L'Arcangelo di Forlì.

## Gli Avventisti chiudono i locali in segno di vicinanza per il Covid

Per i prossimi due sabati servizi di culto online  
Il pastore Iannò spiega il senso della scelta fatta

**CESENA**

A seguito del passaggio dell'Emilia-Romagna alla "zona arancione", la Chiesa Avventista del Settimo Giorno di Cesena ha deciso di chiudere i locali per i prossimi due sabati. Come nei giorni del lockdown, tornerà dunque ai servizi di culto in modalità online.

Il pastore Roberto Iannò riferisce che la scelta è stata fatta sabato dalla comunità di fedeli riuniti in assemblea straordinaria. «Questo - spiega - vuole essere un gesto di solidarietà in un momento così difficile, in cui tanti soggetti sociali sono stati coinvolti dalle misure restrittive per contenere e frenare il contagio da coronavirus. Come membri della comunità cittadina, vogliamo anche noi contribuire a limitare le possi-



Il pastore Roberto Iannò

bilità di contagio e trasmissione del virus. Forse la chiusura della nostra chiesa è solo una goccia nell'oceano. Ma, in coscienza, vogliamo pensare di aver fatto anche noi la nostra piccola-grande parte».

Poi il pastore precisa: «I servizi di culto, però, non saranno interrotti, così come il senso di comunità. Semplicemente, passeremo alla modalità online, così come fatto durante il

lockdown totale di questa primavera. Ogni settimana la nostra comunità si incontrerà sulla piattaforma web che ci ha permesso di essere "chiesa", anche se a distanza. E che non ha mai smesso di funzionare anche dopo l'interruzione del lockdown. Abbiamo creato un canale per tutta la comunità, e ce n'è uno anche per i più piccoli».

La scelta cade in un momento particolare per gli avventisti cesenati, che assieme a tutte le chiese avventiste del mondo stanno vivendo un periodo speciale di approfondimento spirituale chiamato "Settimana di preghiera".

«Vogliamo far sapere alla cittadinanza tutta che nelle nostre preghiere ci ricordiamo di chi sta soffrendo in modo particolare di Covid-19 - conclude Roberto Iannò - Pensiamo a chi è malato, e ai familiari e sanitari coinvolti, così come a chi sta avendo problemi lavorativi ed economici».

## Dagli arbitri di calcio Aia e dalle rispettive famiglie donazione al Bufalini



Il presidente Arienti con la sua squadra di Consiglieri e collaboratori

**CESENA**

Gli arbitri cesenati scendono in campo nella battaglia contro il Coronavirus con una donazione in favore dell'ospedale Bufalini.

Con una lettera di ringraziamento, la dirigenza dell'azienda ospedaliera ha voluto esprimere il proprio sentimento di gratitudine verso gli associati della sezione arbitri cesenate della Figc che, su impulso del presidente Alberto Arienti e del Consiglio Direttivo, hanno deciso di supportare il nosocomio cittadino nel momento di maggior virulenza dell'epidemia.

La raccolta effettuata è il frutto del contributo sezione al quale si sono aggiunte le numerose donazioni di associati e delle loro famiglie.

Tra i tanti effetti collaterali provocati dall'emergenza sanitaria c'è anche la sospensione di tutte le attività sportive tra le quali il calcio, linfa vitale per gli arbitri. Ma la vita continua e la scorsa settimana ha preso il via un nuovo corso arbitri, al momento tenuto in modalità remota al pari delle lezioni scolastiche, che si concluderà a febbraio 2021 con la prova di esame. Info: 393 558 8375.